



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Giovanni ARPINO”

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Plessi di Ceresole d'Alba - Sanfrè - Sommariva del Bosco
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)
Tel 0172 54136 - 54137 fax 0172 1908018

e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mailcertificata : cnic817008@pec.istruzione.it

Progetto accoglienza

Scuola dell'Infanzia

Ultima revisione Anno Scolastico 2017/18

Parere del Consiglio di Intersezione Unitario del 15/02/ 2017
Delibera del Collegio Docenti Unitario del 9/03/2017
Delibera del Consiglio di Istituto del 5/04/2017

ABSTRACT DEL PROGETTO

L'ingresso del bambino alla Scuola dell'Infanzia è da ritenersi un momento importante nel percorso appena intrapreso per diventare "uomo/persona". E' infatti una tappa decisiva del processo di socializzazione primaria che "il piccolo uomo", in quanto essere sociale, intraprende, staccandosi "dal nido" (casa, famiglia, genitori, nonni, baby sitter) ed entrando a far parte di un nuovo mondo (la scuola, il gruppo classe/sezione) con nuove figure investite di ruoli altrettanto nuovi.

Sulla base di queste motivazioni la Scuola dell'Infanzia ritiene opportuno offrire un percorso di accoglienza per accompagnare l'ingresso dei bambini a scuola, proponendo agli alunni di 3 anni nuovi iscritti una frequenza iniziale ad orario ridotto, da incrementare gradualmente, fatte salve situazioni particolari che necessitano di tempi di inserimento più estesi da concordare e valutare con la famiglia. Il progetto prevede altresì un percorso dedicato agli alunni "anticipatori" (DPR 89/2009 art.2) il cui ingresso è subordinato ad espressione pedagogico-didattica dei tempi e delle modalità di accoglienza da parte del Collegio Docenti, e alla disponibilità di posti.

SOGGETTI PROMOTORI

*I.C.S. "G.ARPINO" DI SOMMARIVA DEL BOSCO
- SCUOLA DELL'INFANZIA-*

TEAM DI PROGETTO E COORDINATORE

Coordinatori: Fiduciari di plesso

AMBITO DELL'AUTONOMIA – Giustificazione teorica del Progetto

La Legge 15-3-1997, n. 59 ha delegato il Governo a realizzare una radicale riforma della Pubblica Amministrazione che ha portato ad un nuovo impianto organizzativo, abbandonando il vecchio modello centralizzato e introducendo un sistema moderno, che spinge sempre più ad avvicinare i centri decisionali alle comunità, associazioni, famiglie e alle autorità territorialmente e funzionalmente più vicine ai cittadini.

Per quanto concerne il campo specifico dell'istruzione, con il DPR 8/3/99 n. 275 (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche) l'azione politica del decentramento ha introdotto il nuovo istituto dell'Autonomia Scolastica, che incide sul rapporto di fiducia tra i cittadini – utenti e l'istituzione scolastica.

Si realizza così un collegamento scuola – territorio che consente, attraverso una lettura del contesto socio-culturale in cui l'istituzione scolastica è iscritta, di fornire risposte di senso ad una domanda formativa sempre più qualificata ed esigente. La "progettualità" diventa quindi un elemento chiave per arricchire, differenziare, personalizzare l'offerta formativa, tenendo conto dell'eterogeneità dell'utenza e delle differenti situazioni soggettive.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- L 15/3/1997, n. 59 (riforma della P.A)
- D.P.R. 8/3/1999 n.275 (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)
- D.Lgs. 31/3/1998 n.112 (delega di alcune funzioni in materia di istruzione agli enti locali)
- DPR 89/2009 art.2

Sez. 1 - Analisi del contesto

<p>1.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>La Scuola dell'Infanzia dei Plessi di Sommariva del Bosco e Sanfrè è costituita da sezioni eterogenee in cui sono iscritti bambini di 3-4-5 anni.</p> <p>Gli anticipi su delibera del C.D. e del C.I. possono essere iscritti e frequentare dopo il compimento dei 3 anni subordinatamente alla disponibilità di posti.</p> <p>Nel plesso di Sommariva del Bosco sono presenti 7 aule/sezioni, 2 locali igienici, 1 servizio igienico per diversamente abili, 1 refettorio, 1 locale adibito a spazio gioco/dormitorio, 1 aula attrezzata per attività motorie (lato scuola media), 2 aule per attività in piccoli gruppi (1 lato scuola media)- in condivisione con altri ordini di scuola presenti nel plesso -1 spazio esterno; gli spazi sono distribuiti su un unico livello a pian terreno come prescritto dalle Linee Guida 2013.</p> <p>Nel plesso di Sanfrè sono presenti 4 sezioni di cui 1 situata nei locali della S. Primaria; nell'edificio della S. dell'Infanzia oltre alle 3 aule/sezioni sono presenti 2 piccoli locali per attività in piccoli gruppi, 2 locali igienici, 1 spazio esterno; la mensa viene svolta nell'atrio, l'attività ludica e il riposo pomeridiano sono svolti nelle sezioni; la sezione funzionante presso i locali della S.Primaria dispone di un'aula gioco e di uno spazio mensa nonché di 1 sala igienica.</p>
<p>1.2 PRINCIPALI PROBLEMATICHE</p>	<p>La popolazione scolastica che frequenta la scuola dell'Infanzia è caratterizzata, al pari degli altri ordini di scuola dell'Istituto, da una crescente disuguaglianza dovuta al tasso di alunni stranieri in crescita, alla presenza di alunni diversamente abili, e alla presenza di alunni che, pur in tenera età, manifestano i primi segni del disagio scolastico che investe l'utenza e il tessuto sociale in genere.</p> <p>Si tratta quindi di una realtà che svolge il ruolo di "osservatorio" di quei fenomeni che poi crescono nell'età della Scuola Primaria per evolvere in situazioni di forte disagio nella Scuola Secondaria.</p> <p>Il numero elevato (pur nei limiti consentiti dalla normativa) degli alunni per sezione e i bisogni diversi che essi richiedono, le risorse insufficienti per far fronte ai casi di gravi disabilità certificate (L 104/1992), portano a dover pesare con estrema attenzione tutte le azioni che all'interno della Scuola dell'Infanzia vengono intraprese e tra queste non è possibile tralasciare l'importanza che il primo ingresso nel mondo della scuola ha nel processo educativo e di socializzazione del bambino.</p> <p>Per i sopra descritti motivi, nonché per ragioni legate alla sicurezza (mancanza di sussidi/ giochi adeguati a bambini inferiori di 3 anni), il Collegio dei Docenti ha deliberato l'inserimento degli alunni "anticipatari" al compimento dei tre anni.</p>
<p>1.3 COLLEGAMENTO CON GLI ORIENTAMENTI DEL Piano dell'Offerta Formativa (POF)</p>	<p>Rispetto al collegamento con il POF, il progetto fa riferimento alla funzione di socializzazione e cui la scuola è chiamata .</p> <p>Nello specifico si fa riferimento alle seguenti finalità: ascolto, orientamento, promozione della socializzazione e dell'integrazione, educazione e formazione, sviluppo dell'autonomia personale in un processo responsabilizzante di costruzione del proprio progetto di vita.</p> <p>Nel POF infatti si legge: ".....Da tutto questo discende la inderogabile necessità, per la scuola di far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attitudini sociali, intese come la capacità di comprendere se stessi e gli altri e di realizzare una chiara mappa sociale del gruppo che sta intorno. • "comprendere gli altri, le loro motivazioni (..) scoprendo nel contempo in che modo sia possibile interagire con essi in maniera cooperativa <p>“(D.Goleman)</p>

Sez. 2 Soggetti coinvolti – Finalità/obiettivi – Tempi

2.1 Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • alunni di 3 anni nuovi iscritti alla Scuola dell’Infanzia • alunni “anticipatari”
------------------------	--

2.2 Soggetti coinvolti: alunni, famiglie, personale docente.

2.3 Finalità, in coerenza con le finalità e priorità indicate nel POF	<p>- Progettare un’esperienza utile all’inserimento degli alunni nella scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ accompagnare il distacco del bambino dalla famiglia; ○ accompagnare l’ingresso del bambino in quello che è il primo mondo sociale con cui vengono a contatto senza la presenza di un familiare; ○ sviluppare e promuovere negli alunni il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica. ○ promuovere la crescita personale e sociale degli alunni. <p>- Rispondere attraverso esperienze concrete, al bisogno di identità e di appartenenza al gruppo fornendo agli alunni competenze che consentano loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di orientarsi all’interno della nuova realtà sociale (gruppo classe); • di interpretare e rielaborare le informazioni che da essa provengono (messaggi, istruzioni, simboli); • di riconoscere “altri significativi” nella figura degli adulti con cui si trovano ad interagire; • di riconoscere ed interiorizzare sistemi di regole.
--	--

2.4 Obiettivi	Saperi	Obiettivi specifici
	<u>Area socio-affettiva/relazionale:</u> il sé e l’altro	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nella relazione con gli altri. • Separa dai genitori in modo sereno • Riconoscersi nel gruppo sezione • Ricercare la relazione con l’adulto • Interiorizzare norme e valori: rispettare semplici regole • Sperimentare le sanzioni conseguenti alla trasgressione della regola • Riconoscere il proprio materiale e oggetti propri • Promuovere la cultura della condivisione

2.5 Risultati, prodotti attesi	Prodotti generali	Standard di accettabilità
	Contratto formativo con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione chiara della motivazione, delle finalità e degli obiettivi del progetto e dell’Offerta Formativa in genere • Indicazione del percorso da seguire (tempi e modi dell’accoglienza) • Indicazioni riguardo le azioni da intraprendere (organizzazione del materiale ecc.) • Individuazione di requisiti minimi di cui gli alunni debbono essere in possesso riguardo la sfera dell’autonomia personale: <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione del controllo sfinterico→anticipi e alunni di 3 anni (non sono ammessi bambini con pannolino e/o con bisogno di essere cambiati per mancanza di questa autonomia); - capacità di gestire autonomamente il momento del pranzo, in particolare acquisizione di adeguata masticazione e uso corretto di posate/stoviglie→anticipi e alunni di 3 anni; - esprimere verbalmente i bisogni fondamentali (esigenze fisiche come uso dei servizi igienici) →anticipi e alunni di 3 anni <p>Particolari situazioni riguardanti la mancata acquisizione dei suddetti requisiti dovranno essere comunicate dalla famiglia alla scuola, nel caso di alunni non anticipatari (3 anni), al fine di individuare opportune strategie di gestione; per gli anticipi la mancanza di tale autonomia sarà da considerarsi come bisogno di ulteriore tempo di maturazione del bambino prima dell’inserimento alla S. dell’Infanzia.</p>
	Piano dell’accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione circa il grado di autonomia personale (prerequisiti richiesti) con particolare attenzione agli alunni anticipatari; • Tempi di inserimento e modalità incrementale della frequenza a scuola del bambino (orari ingresso- uscita nelle prime settimane); • Tempi di inserimento e modalità di frequenza dei bambini anticipatari (esclusivamente al compimento dei tre anni): 10 giorni lavorativi fino alla prima uscita, 10 giorni lavorativi fino alla seconda uscita (dopo il pranzo); giornata intera. Sensibilmente alle osservazioni e all’andamento delle prime settimane le insegnanti potranno limitare la frequenza

		all'orario antimeridiano.
	Osservazione delle insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di strategie di osservazione • Chiara individuazione di eventuali problematiche relative all'inserimento • Modalità di relazione adulto/alunno attenta ai bisogni del bambino

2.6 Sequenza operativa	Durata e tempi
Proposta/Discussione/Condivisone/Approvazione progetto e attività ad esso connesse	- Intersezione (discussioni e proposte), ottobre/ novembre; - Collegio Docenti, dicembre (approvazione del progetto) - Consiglio di Istituto, gennaio/febbraio e comunque entro le iscrizioni (approvazione del progetto)
Presentazione dell'Istituto ai nuovi iscritti	Comunicazione del progetto e delle modalità di accoglienza alle famiglie (febbraio a.s. precedente)
Accoglienza dei bambini a scuola	Visita della scuola con i famigliari (maggio/giugno a.s. precedente)
Accoglienza famiglie	Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti (giugno a.s. precedente) – assemblea con genitori di alunni anticipatari (dicembre, prima dell'inserimento)
Contratto formativo	Settembre/ottobre, al momento dell'inserimento per gli anticipi
Accoglienza dei nuovi iscritti	frequenza a partire dal secondo giorno dall'inizio delle attività didattiche con modalità scaglionata (vedi sez.4); per gli anticipi al compimento dei tre (data concordata con la famiglia)

Sez. 3 - Risorse

3.1 Risorse umane	Risorse interne	Risorse esterne	Ruoli
		Mediatori culturali	Integrazione alunni stranieri se nuovi iscritti
	Fiduciari di plesso		Responsabili progetto Organizzazione spazi Coordinamento
	ATA collaboratori scolastici		Assistenza aperture straordinarie della scuola al di fuori delle fasce di orario canoniche (causa riduzione orario nuovi iscritti)
	Insegnanti		Gestione accoglienza

Sez. 4 - Articolazione e fasi del progetto

4.1 Inizio attività didattiche ad orario ridotto

La scuola (previa autorizzazione del Consiglio di Istituto) è aperta con il seguente orario:

- dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (Sanfrè e Sommariva Bosco) per i primi otto giorni lavorativi.

In ogni caso gli insegnanti sono tenuti allo svolgimento dell'orario dovuto contrattualmente (tutti in servizio al mattino per 25 ore).

4.2 Primo giorno di scuola

Frequenza degli alunni di 4-5 anni con il seguente orario:

- dalle ore 8,00 alle ore 13,00 Sanfrè e Sommariva Bosco

4.3 Dal secondo giorno di scuola inizio inserimenti alunni di 3 anni

Iniziano gli inserimenti scaglionati degli alunni di 3 anni nuovi iscritti: saranno le insegnanti di ciascuna sezione a stabilire in modo flessibile ogni quanti giorni il numero degli alunni da inserire, comunque gli inserimenti dovranno essere svolti entro 15 giorni lavorativi.

N.B.: l'orario di frequenza di ciascun alunno inserito dovrà essere gradualmente incrementato, in modo che dopo 15 giorni lavorativi tutti gli alunni dovranno aver raggiunto la frequenza massima, ovvero orario completo di 40 h settimanali, salvo motivate richieste delle famiglie e/o in presenza di particolari problematiche segnalate dal DS alla famiglia.

L'orario di frequenza per i nuovi iscritti è il seguente:

- dalle ore 8,00 alle ore 11,30 Sanfrè

- dalle ore 8,00 alle ore 11,30 Sommariva Bosco

Per i primi giorni di frequenza è possibile suggerire alle famiglie dei nuovi iscritti una frequenza di 2 ore, tenendo comunque presente l'orario di cui sopra ovvero fino alla prima uscita.

TUTTE LE USCITE ANTERIORI L'ORARIO PREVISTO DOVRANNO AVVENIRE PREVIA DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA.

<p>4.4 Dal 9° giorno lavorativo</p>	<p>La scuola è aperta con il seguente orario: - dalle ore 8,00 alle ore 16,00 Sanfrè e Sommariva Bosco</p> <p>Gli alunni di 3 anni dal 6° al 10° giorno di inserimento prolungano la frequenza includendo il pranzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8,00 alle ore 12,45/13 Sanfrè • dalle ore 8,00 alle ore 12,50/13,10 Sommariva Bosco • <p>Gli alunni di 3 anni dal 11° al 15° giorno di inserimento prolungano la frequenza fino a raggiungere l'orario completo (salvo diverse richieste della famiglia o ASL per HC o comunicazioni del DS).</p> <p>N.B.: anche con orario a regime tutte le uscite antecedenti l'orario completo dovranno essere documentate.</p>
<p>4.5 INSERIMENTO ANTICIPI AL COMPIMENTO DEL 3° ANNO DI ETA'</p>	<p>Orario di frequenza 8,00 – 11,30 per 10 gg; per i primi giorni sarà possibile suggerire alle famiglie una frequenza di due ore.</p> <p>Dopo 10 giorni di frequenza possibilità di inserimento al pranzo;</p> <p>Dal 20° giorno frequenza intera giornata.</p> <p>La partecipazione degli anticipi a particolari progetti/attività e/o uscite/gite che richiedono particolare grado di autonomia, non è consentita.</p>
<p>4.6 INSERIMENTO ALUNNI TRASFERITI DA ALTRE SCUOLE AD INIZIO O IN CORSO D'ANNO</p>	<p>Le modalità di inserimento saranno valutate dalle insegnanti, in accordo con la famiglia, relativamente ad ogni singola situazione.</p>

Sez. 5 - Modalità di comunicazione e di documentazione delle attività

5.1 Coinvolgimento dei destinatari

- Assemblee fine anno scolastico precedente con le famiglie dei nuovi iscritti e nel mese di dicembre ad anno in corso con le famiglie degli alunni ant.
- Diffusione sul POF e brochure del POF
- Inserimento nell'opuscolo informativo (regolamento) della Scuola dell'Infanzia

5.2 Modalità e mezzi di comunicazione delle informazioni

- Opuscoli informativi (sintesi del POF) e CD POF
- Sito web (portale della scuola)
- Assemblee

5.3 Attività di documentazione dei processi e dei risultati

- Verbalizzazione delle attività di progettazione dell'accoglienza iniziale